

CON TELEFONATE

CURE PALLIATIVE «CHIEDONO SOLDI MA NESSUNO DI NOI LI HA AUTORIZZATI»

■ Torna, a qualche mese di distanza dagli ultimi casi, l'allarme per le telefonate non autorizzate che chiedono ai cremaschi di donare somme di denaro in favore della rete di cure palliative, che assiste i malati terminali. Nei giorni scorsi, una nota emanata dalla direzione generale dell'Azienda socio sanitaria territoriale di Crema ha precisato che non è stato dato alcun incarico ad associazioni, privati o referenti di enti pubblici per la raccolta di fondi. «L'Asst, la Fondazione benefattori cremaschi e l'associazione cure palliative Privitera sono del tutto estranee a queste azioni. Nessuno ha mai telefonato a casa dei cittadini per chiedere donazioni. Ci sono modalità certificate, a garanzia della trasparenza e della tracciabilità del denaro, per chiunque volesse dare una mano, sempre ben accetta, alla rete che segue i malati terminali». Basta rivolgersi alle rispettive strutture o collegarsi ai portali online dei due enti e della onlus.

